



L'ATTIVITÀ CHIRURGICA DI ODONTOIATRIA SPECIALE IN NARCOSI DURANTE IL PERIODO COVID19: ESPERIENZA DI UNA STRUTTURA VENETA

Gallo C.¹, Beghetto M.¹, Marzari G.¹, Impellizzeri S.¹, Coin T.¹, Montemurro D.², Corti M.C.³, Fortuna P.³, Mucignat C.⁴, Mazzoni M.⁵, Falasco G.⁵

1 UOSD di Odontoiatria di Comunità, 2 Direzione medica di Presidio, 3 Direzione strategica Aulss6 Euganea Regione Veneto, 4 Università degli Studi di Padova, 5 UOC Anestesia Rianimazione



Introduzione

L'UOSD di Odontoiatria di Comunità del Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco diretta dal Dr. Claudio Gallo fa parte dell'AULSS 6-Euganea che, per numero di assistiti (930.898), rappresenta l'Azienda Sanitaria più importante della Regione Veneto.

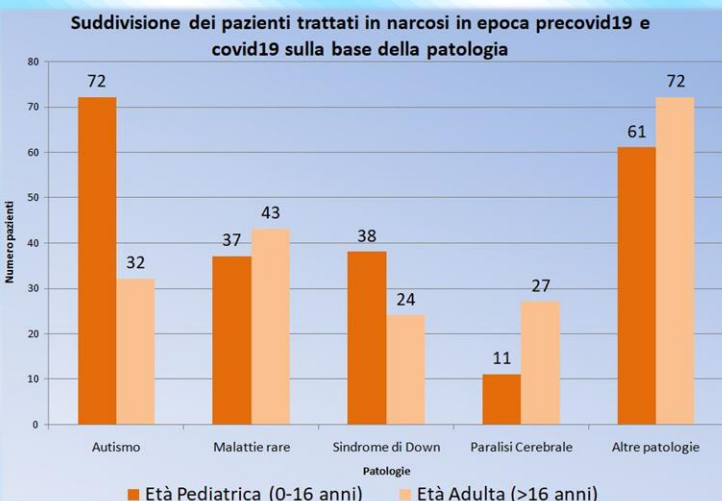
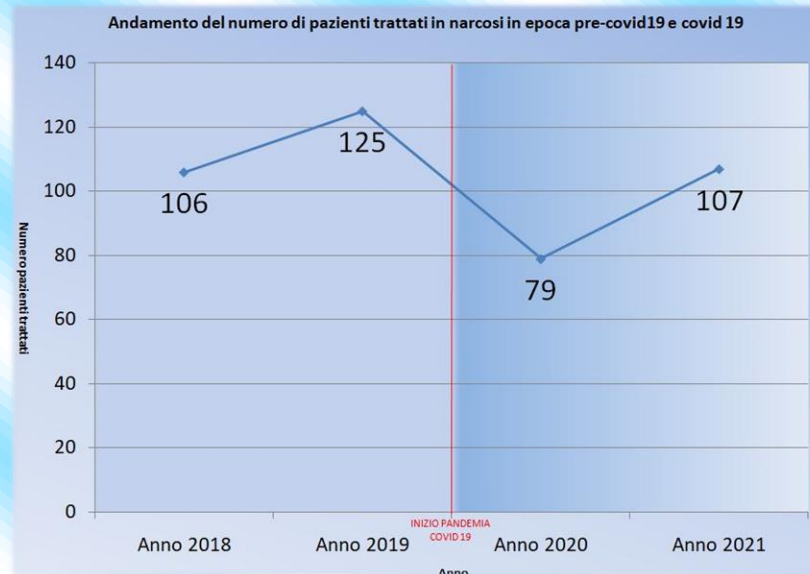
L'emergenza COVID19 ha creato delle ingenti problematiche organizzative in tutte le strutture ospedaliere che si occupano dei trattamenti odontostomatologici dei pazienti Special Needs e in alcuni casi la riduzione drastica delle attività programmate. La nostra struttura ospedaliera ha affrontato un notevole sforzo ri-organizzativo nelle risorse e nei percorsi ospedalieri, grazie all'ottima collaborazione tra la Direzione strategica ed ospedaliera e le équipes sanitarie anestesiologica ed odontoiatrica del Presidio Ospedaliero.

Materiali e Metodi

È stata analizzata l'attività di narcosi dell'UOSD di Odontoiatria di Comunità del Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco dal 2018 al 2021, includendo quindi l'epoca pre-COVID19 e quella della pandemia COVID19.

Nel periodo pandemico è stata modificata completamente l'organizzazione delle sedute chirurgiche in narcosi. Ogni singolo paziente ed i caregiver sono stati sottoposti all'indagine per la ricerca del COVID19 tramite tampone molecolare nelle 72 ore precedenti all'intervento. Il tampone è stato eseguito dal personale infermieristico dell'UOSD di Odontoiatria di Comunità. La gran parte dei pazienti erano totalmente non collaboranti all'esecuzione del tampone molecolare ed in alcuni casi è stato necessario anche il supporto degli Anestesisti per una sedazione farmacologica inalatoria.

Tutta questa organizzazione ha comportato un notevole aumento dell'attività lavorativa, soprattutto nella gestione delle liste operatorie per le eventuali sostituzioni di pazienti risultati positivi al tampone molecolare.



Risultati

Dall'analisi dei dati è emersa una lieve diminuzione dell'attività in narcosi nell'anno 2020, in particolare durante il primo semestre, recuperata in gran parte nel secondo semestre, mentre nel 2021 l'attività ha ripreso valori sovrapponibili all'epoca pre-COVID19.

Non sono emerse problematiche ospedaliere di cluster nel Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco provenienti dai pazienti dell'UOSD di Odontoiatria di Comunità.

Conclusioni

La sinergia tra l'UOSD di Odontoiatria di Comunità e l'UOC di Anestesia e Rianimazione ha permesso di superare la maggior parte delle difficoltà correlate all'accesso dei pazienti fragili durante il periodo COVID19 nelle sale operatorie di un Presidio Ospedaliero pubblico, nonostante questo fosse gravato dall'emergenza assistenziale legata al COVID19, inclusi i pazienti COVID19 assistiti in terapia intensiva.

Questa collaborazione e lo sforzo di tutto il personale sanitario hanno permesso la prosecuzione continuativa dei trattamenti odontostomatologici in narcosi dei pazienti Special Needs in totale sicurezza anche durante la pandemia COVID19.